

PROTOCOLLO DI INTESA - ACCORDO FEDERATIVO
TRA
ASSIPA E FEDERBIOLOGI CALABRIA

Il giorno otto febbraio duemilaquattordici, presso il Grand Hotel Lamezia, sede dell'Assemblea odierna dell'Assipa, sono comparsi i rappresentanti delle Associazioni di Categoria - Sindacali:

ASSIPA e FEDERBIOLOGI

Rispettivamente nelle persone di:

- Dott. Francesco Galasso, Presidente
- Dott. Giovanni Misasi, Segretario regionale

che intendono procedono oggi alla firma del presente accordo federativo riguardante la necessità di assumere reciprocamente la valenza di rappresentatività ai tavoli tecnici all'interno dell'assessorato della Sanità della Regione Calabria con la precisa finalità di tutelare e favorire gli interessi legittimi di tutti i loro associati e delle loro strutture anche per la salvaguardia dell'occupazione.

Premesso che:

- L'Assipa è Associazione di Categoria regionale, regolarmente accreditata presso i tavoli tecnici regionali dell'assessorato alla sanità, presso i quali ha regolarmente ed attivamente partecipato a tutti gli incontri convocati dai vertici istituzionali dal 25 febbraio 2011 ad oggi, tavoli da allora gestiti dal Commissariato ad Acta con i due sub Commissari Ministeriali Gen. Luciano Pezzi e da pochi mesi anche dal Dr. Andrea Urbani;
- La Federbiologi Calabria è sezione regionale di S.Na.Bi.L.P. - Federbiologi, il Sindacato Nazionale Biologi Liberi Professionisti, è una organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa a livello nazionale accreditata al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed è presente al tavolo delle trattative a livello nazionale e pressoché in tutte le regioni;
- Che i due soggetti giuridici perseguono azioni ed iniziative con principi e finalità condivise a tutela dei loro rispettivi associati, in particolare nel ritenere prioritario ed imprescindibile che:
 - Sul tema della rete di laboratori, la Regione Calabria possa e debba, se lo ritiene possibile, operare una riorganizzazione delle strutture pubbliche per ottimizzare le risorse del SSR e ridurre eventuali sprechi derivanti da doppioni o presidi pubblici non produttivi, mentre dovrebbe invece dotare le strutture private accreditate di uno strumento giuridico, attualmente mancante, che consenta liberamente di aggregarsi in rete i privati che lo ritengano opportuno ed utile;
 - I criteri di ripartizione del budget alle strutture non siano formulati esclusivamente con il criterio della produzione storica ma in base a parametri che tengano conto della tipologia della struttura accreditata, dei corrispondenti costi minimi di gestione e di relativo idoneo margine di profitto, completando tali innegabili punti fermi con modalità da valutare concordemente, come per esempio: considerare il numero di persone già impiegate negli ultimi anni oltre quelle previste dalle dotazioni di legge; che all'interno del fondo previsto per branca e per Asp si destini la quota minoritaria del 20-30% da mettere in libera concorrenza tra gli accreditati. Il tutto monitorato da tavoli tecnici permanenti tra pubblico e rappresentanti dei privati e qualora i fondi stanziati oltre il margine di sfioramento complessivo x%, per continuare ad assicurare l'erogazione delle prestazioni, debbano essere integrati da nuovi e tempestivi accordi contrattuali con la Regione, o altre proposte ancora.
- La Struttura Commissariale della Regione Calabria nelle varie riunioni con le Associazioni di Categoria ha manifestato la volontà di legiferare in tema di reti di laboratorio pubbliche e

private, perciò si rende necessario dare maggiore peso e valenza di rappresentatività alle Associazioni che come l'Assipa intendono difendere e tutelare gli interessi legittimi dei propri associati, nel caso specifico i laboratoristi calabresi accreditati;

- Le altre Associazioni di categoria hanno presentato proposte diametralmente opposte a quella che consideriamo la vera tutela di tutte le strutture di laboratorio accreditate, in quanto sostengono sostanzialmente che la normativa sulla rete debba prevedere la perdita del diritto a sottoscrivere contratti di accreditamento col servizio sanitario regionale e quindi l'obbligo di aggregazione al di sotto di un certo numero di prestazioni, prestazioni mai potute raggiungere a causa dei budget iniqui e sperequati e di fatto, non sembra vogliano condividere tale momento legislativo come una opportunità giuridica in più per la maggior parte dei professionisti privati i quali ormai da oltre trent'anni subiscono continue penalizzazioni;

tenuto conto di quanto espresso in premessa e che di seguito richiamano integralmente,

CONCORDANO

- a) di approvare il presente **“Protocollo di Intesa – Accordo Federativo” fra le associazioni sindacali sopra indicate, al solo fine di tutelare i propri associati;**
- b) di **stabilire di chiedere che** ai tavoli tecnici in Assessorato, siano garantite le verbalizzazioni di tutti gli incontri dove c'è la partecipazione di esperti pubblici e privati e di rappresentanti delle associazioni di categoria; di avviare la più ampia discussione sull'utilità e sui vantaggi per la parte pubblica di una rete obbligatoria per i privati e le conseguenti ricadute sull'occupazione per un concetto di rete dei laboratori che favorisca gli esamifici ed i monopoli senza una riduzione della spesa pubblica; di trattare urgentemente nuovi criteri da adottare per la definizione dei budget per le strutture a partire dall'anno 2014.

Le parti, avendo espresso un parere positivo sugli accordi raggiunti, condividono quanto è stato stabilito sia in merito alla questione reti di laboratorio e criteri di definizione dei budget agli accreditati, che sul contenuto dell'accordo stesso, e intendono quindi presentare unitariamente la propria posizione nei prossimi incontri previsti tra le Associazioni di Categoria e la controparte Istituzionale che rappresenta la Regione Calabria.

Ritengono inoltre di voler condividere le convenzioni siglate dalle proprie Associazioni con soggetti terzi per l'eventuale acquisizione di beni e servizi, per metterle nella disponibilità ed a vantaggio reciproco dei propri associati.

Il presente atto “ Protocollo d'Intesa - Accordo Federativo” verrà ratificato dalle Assemblee delle corrispondenti Associazioni firmatarie alla prima convocazione utile.

Lamezia, 08 febbraio 2014

Letto, confermato e sottoscritto

ASSIPA _____

FEDERBIOLOGI _____

Per accettazione. (si allegano fotocopie documenti dei rispettivi legali rappresentanti)

ASSIPA _____

FEDERBIOLOGI _____